

# Sospesa l'asta giudiziaria del Mof

**La procedura** Il mercato ortofrutticolo sarebbe finito al miglior offerente per un prezzo base di 25 milioni di euro  
**L'ad Addressi:** congelata la procedura con rinvio senza data. Intanto la Imof fa causa alla ditta creditrice per 2 milioni

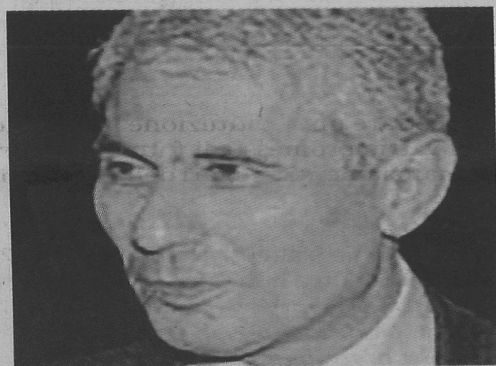


Il mercato ortofrutticolo di Fondi. In basso l'Ad Enzo Addressi

## FONDI

FEDERICO DOMENICHELLI

— Tutto sospeso per l'asta giudiziaria che vedeva protagonisti gli immobili del Mof di viale Piemonte a Fondi, battuti per 25 milioni di euro a causa di un credito di 420 mila euro vantato dalla società "Tbm". A darne comunicazione nella giornata di ieri è stato l'amministratore delegato della "Mof spa", nonché amministratore unico della "Imof spa", Enzo Addressi. «Nella mattinata odierna - scriveva ieri - il giudice dell'esecuzione, il dottor Piccialli del tribunale di Latina, sezione distaccata di Terracina, ha disposto - spiegano dal Mof in una nota - la sospensione della procedura esecutiva di vendita all'asta del complesso immobiliare Mof, precedentemente prevista per il prossimo 24 settembre, e differito le operazioni di vendita "sine die"», per cui senza fissare una nuova data. Il pignoramento era stato ottenuto i primi giorni del mese di luglio nell'ambito di un contenzioso tra la "Imof spa" e la "Tbm". A finire all'asta il patrimonio immobiliare del Mof (circa 25 milioni di euro) a fronte di un preteso - e per l'ad Addressi



«non dovuto» - credito di circa 420 mila euro. «Il giudice dell'esecuzione ha dunque accolto integralmente le motivazioni addotte dai legali della Imof Spa - si legge nella nota inviata ieri - nella istanza di riduzione del pignoramento e di sospensione della procedura esecutiva presentata lo scorso 4 settembre e rilevato, altresì, la macrosco-

**Nell'elenco  
parcheggi, box, uffici,  
capannoni,  
laboratori  
e il centro ingressi**

pica sproporzione tra il valore dei beni oggetto del pignoramento, circa 25 milioni di euro, e l'entità dei crediti della Tbm, circa 420 mila euro. Giova infine ricordare - concludono - che pende innanzi al tribunale di Roma un ricorso per inadempimento contrattuale promosso dalla Imof spa ai danni della Tbm, con una richiesta di risarcimento danni di 2,2 milioni di euro nel quale sono già stati esperiti un accertamento tecnico preventivo e una consulenza tecnica d'ufficio, entrambi favorevoli ad Imof». A finire all'asta era stato praticamente l'intero complesso di viale Piemonte. Nell'elenco, come si legge nell'avviso ancora pubblicato (fino a ieri) sul sito web di [astegiudiziarie.it](http://astegiudiziarie.it), il piazzale parcheggi e i piazzali carrabili, svariati capannoni, ciascuno con 25 box e 25 uffici, il centro direzionale adibito a negozi, sala conferenze e uffici, la cabina elettrica, gli edifici adibiti a laboratori, il centro ingressi, l'edificio di stoccaggio e il multipiano, nonché una casa cantoniera. Un patrimonio dal valore di 25 milioni di euro e che avrebbe dovuto essere battuto all'asta il 24 settembre. Ipotesi che è stata scongiurata dalla decisione del giudice, che ha sospeso "sine die" l'esecuzione. ●